



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO


TITOLO: "IN NAMEN EINER MUTTER (PROCESSO ALLA GIUSTIZIA)"
(Kidnapped)

 Metraggio dichiarato
 accertato

Marca: Deutsche Film Hansa

2420

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TRAMA- La giovane e bella Vicky Merken (ULLA JACOBSSON) vive col marito Fritz (DIETMAR SCHOENHERR), la figlia Anna di cinque anni (SABINE SUEWOLDT) e la governante Berta (CARSTA LOECK). La sorella di Vicky, Betty (CHRISTIANE NIELSEN) è moglie del famoso avvocato Felix Sperber (CLAUS HOLM).

Una fulminea tragedia: Fritz perisce in un pauroso incidente stradale. La giovane vedova deve cambiar vita e trovarsi un impiego. Nella nuova casa Vicky ed Anna simpatizzano con la maestra Nora (IRENE von MEYENDORFF) che si affeziona alla piccola Anna. Ma il destino è crudele con Vicky: un bruto rapisce, violenta ed uccide la sua creatura! Al processo verrà giudicato seminfermo di mente, ordinandone il ricovero in ospedale psichiatrico. Vicky, esasperata, alla lettura del verdetto spara sul bruto uccidendolo. Ora sarà lei sul banco degli imputati, difesa dal cognato. Conferma ostinata di avere agito consapevolmente ed è quindi accusata di omicidio premeditato. Una dotta arringa di Felix dimostra che l'imputata ha voluto vendicare tutte le madri trovate nella sua stessa condizione. I giudici, molto umanamente, emettono il verdetto "in nome di una madre" anziché "in nome del popolo", comminandole una lieve pena già espiata col carcere preventivo. Viene così confermato il prestigio della giustizia che nel suo ministero non manca di umanità e comprensione.

F I N E

Interpreti: ULLA JACOBSSON - CLAUDIUS HOLM - DIETMAR SCHOENHERR - SABINE SUEWOLDT - IRENE von MEYENDORFF.

Regia: ERICH ENGELS.

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il -7 AGO. 1961 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 5 DIC. 1961

IL MINISTRO

EMERARO